

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 MARZO 1879

sione — Si approvano anche gli articoli 98 e 118 — Sull'articolo 123 parla il deputato Nocito, che a detto articolo propone un'aggiunta — Risposta del relatore della Commissione, deputato Mancini — Il deputato Nocito, dopo le dichiarazioni del relatore della Commissione, ritira l'aggiunta da lui proposta — Si approvano gli articoli 123 e 135 — Anche l'articolo 136 viene approvato con un emendamento proposto dal deputato Ercole, della Commissione — Si approvano gli articoli 138 e 140 — Sull'articolo 145 parla il deputato Cadenazzi per fare una correzione al terzo comma di detto articolo — Gli risponde il relatore della Commissione, deputato Mancini — Replica del deputato Cadenazzi — Dichiarazioni in proposito dei deputati Ercole e Mancini, della Commissione, e del ministro di agricoltura, industria e commercio, Maiorana-Calatabiano e schiarimenti del presidente della Camera, Farini — Aggiungono poche parole i deputati Cadenazzi, per mantenere la sua aggiunta, e Lugli, per proporre la soppressione di alcune parole al terzo comma dell'articolo in discussione — Risposta del relatore della Commissione, e del ministro di agricoltura e commercio, Maiorana-Calatabiano, al deputato Lugli — Non si approva l'aggiunta del deputato Lugli; come pure non si approva la variazione proposta dal deputato Cadenazzi — Si approvano gli articoli 145 e 148 — Sull'articolo 149 parla brevemente il deputato Ercole — Si approva anche l'articolo 149 — Il deputato Maiocchi propone e svolge un articolo addizionale — Risposta del relatore della Commissione, deputato Mancini.

La seduta è aperta alle ore 2 10 pomeridiane.

Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della seduta precedente il quale è approvato; quindi il segretario Mariotti legge il seguente sunto di petizioni.

1953. Le Giunte municipali di Sarnano, Urbisaglia, Tolentino, Sanginesio, Gualdo Tadino, Loro Piceno, San Martino, Sant'Angelo in Pontano ricorrono con distinte petizioni per ottenere classificata in terza categoria la linea ferroviaria Macerata-Civitanova.

1954. Le Giunte municipali di Vicchio, di Colle Salvetti e Carmignano fanno istanza perchè approvandosi il disegno di legge per indennizzi al comune di Firenze, siano riservati integri i propri diritti per avere il rimborso da chi di ragione delle somme da quei comuni anticipate per somministrazioni alle truppe austriache.

1955. Gli scrivani straordinari dell'intendenza di finanza di Rovigo invocano dalla Camera un provvedimento che migliori e renda stabile la precaria attuale loro posizione.

1956. La Camera di commercio ed arti di Modena fa voti perchè venga respinto l'aumento di dazio proposto sui tessuti di cotone imbianchiti e stampati.

1957. Il Comizio agrario di Torino fa istanza alla Camera perchè, qualora si adotti il progetto di legge sulla esenzione delle imposte delle quote minime della tassa prediale, si dichiarino le medesime esenti dalla reimposizione di cui nell'articolo 13 della legge 14 luglio 1864 sul conguaglio dell'imposta fondiaria.

1958. Gaeta Francesco, notaio, residente in Seracapirola, chiede che nella legge relativa al riordinamento del notariato venga stabilito che un no-

taio, il quale si trovi nella condizione di eccedenza del numero determinato nella tabella, possa traslocare in un paese dove vi è deficienza del numero stesso.

PRESIDENTE. L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

PANATTONI. Domando l'urgenza della petizione n° 1954 per la parte che concerne una deliberazione della Giunta municipale di Colle Salvetti relativa ai diritti di rimborso delle prestazioni per l'occupazione austriaca, anticipate dai comuni toscani. E chiedo che la Camera deliberi di trasmetterla alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per una indennità alla città di Firenze.

PRESIDENTE. L'onorevole Panattoni domanda che la petizione n° 1954 sia dichiarata d'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, questa petizione si intenderà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

Il presidente si farà un dovere di mandare questa petizione alla Commissione che studia se e quale indennità si debba accordare alla città di Firenze.

L'onorevole Sani ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SANI. Prego la Camera di voler consentire che la petizione n° 1955, presentata dagli scrivani straordinari dell'intendenza di finanze di Rovigo, sia, come fu fatto per parecchie altre consimili, dichiarata d'urgenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Sani domanda che la petizione 1955 sia dichiarata d'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, questa petizione s'intenderà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

La petizione sarà poi mandata alla Commissione